

Codice scheda: ASC A4560302 (Microscheda: 3964B1/4)  
Luogo e data: TORINO - 22/11/1898  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: PICCONO ANGELO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: Lo incoraggia per il nuovo compito assegnatogli di Direttore del Seminario Vesc. di S.Salvador in Centro-America. Gli suggerisce di fare riferimento a D. Calcagno L.. Aggiunge altri consigli.

\*\*\*

Torino, 22 novembre 1898

Carissimo Don Piccono

Appena ricevuta oggi la tua cartolina del 5 corrente che mi annunzia la tua prossima partenza per S. Salvador, dò di mano alla penna per farti una visita in questa tua nuova dimora.

La tua destinazione è per la direzione del Seminario. Tu hai insegnato la malizia al Vescovo raccomandandogli, quando fosti costì, di insistere presso di noi, insistere senza stancarsi. Egli ha seguito il tuo consiglio ed il Signore dispose che tu stesso andassi a godere l'effetto del tuo saggio consiglio. Abbiamo cercato da tutte parti per trovar un altro da mandare costà; non ci fu possibile riuscirvi. Allora avendo già ordinato a te di venire qua, abbiam creduto che il Signore colle gravi difficoltà a trovar altri ci indicasse che designava te per Direttore di codesto Seminario Vescovile. E tu sottoponi volentieri le spalle al nuovo incarico ed avanti in nomine Domini.

Le intelligenze fatte con Monsignor Vescovo se non le sai ancora, te le porta il nostro caro Don Calcagno. Farai quanto puoi per mantenerle dal canto tuo ed anche vedrai che siano osservate da parte altrui.

Quanto ai confratelli che si trovano costì, credo ti tratteranno tutti come un caro confratello, specie Don Calcagno che ti conosce e ti ama da lunga data. Come saprai, egli era già Ispettore dell'Equatore ed essendo venuto costà l'anno scorso a fondare la nuova casa "Finca modelo", abbiamo annesso alla sua ispezione anche San Salvador. Sono persuaso che tu non avrai nessuna difficoltà a riconoscere l'autorità sua; anzi gli sarai di forte sostegno e consolazione.

Non occorre che qui ricordiamo le avventure di Messico: si sa che il torto è sempre un po' da una parte e un po' dall'altra. Tuttavia è conveniente che ti faccio notare come ci impressionava il vedere che tutti quelli che parevano dover divenire i tuoi più efficaci coadiutori li vedevamo partire dal tuo fianco, portando disposizioni punto benevoli verso di te: Don Piperni, Don Castelli, Don Cozzani, Don Scamuzzi sono altrettante prove del mio asserto. Questa considerazione dovrà farti riflettere sul modo di comportarti nel nuovo ufficio, per cercare come poterti acquistare le simpatie non solo degli allievi, ma dei collaboratori e dei Superiori per poter così fare maggior bene. A tal fine ti gioverà una condotta sodamente pia, un tratto costantemente caritatevole e rispettoso e poi anche l'evitar le relazioni e familiarità con persone di altro sesso, come pure la troppa familiarità cogli allievi, che in codesti paesi caldi sogliono essere più attaccaticci che altrove. Anche la temperanza, specie nel bere, è un mezzo molto acconcio ad acquistarsi la stima ed il prestigio, di cui abbisogna un Direttore di Seminario.

Sia pertanto tua cura santificare te stesso e adoprarti per avviare nella virtù, pietà, scienza codesti giovani e così preparare un clero esemplare e dotto per tutta la Repubblica.

Il Signore benedica e Maria Ausiliatrice con Don Bosco intercessore e modello per te ti protegga coi tuoi allievi e col

Tuo affezionato in G. e M.

Sac. Michele Rua

Come D. Piccolo

Appena ricevuta oggi la tua cartolina  
del Sr. che mi annunzia la tua pro-  
ssima partenza per S. Salvador do di  
mano alla penna per farti una vi-  
sita in questa tua nuova dimora.  
La tua destinazione è per la direzio-  
ne del Seminario. Tu hai insegnato  
la malizia al Vescovo raccomandando-  
gli, quando fatti costò, d'insistere, insiste-  
re senza stancarsi. Egli ha seguito  
il tuo consiglio ed il Signore dispone  
che tu stesso andassi a godere il frutto  
del tuo saggio consiglio. Abbiamo  
cercato in tutte parti per trovare un  
altro da mandare costà; non ci fu  
possibile riuscirci. Allora avendo già  
ordinato a te di venire qua, abbiamo  
creduto che il Signore, colle gravi dif-  
ficoltà a trovar altri, ci indicasse che  
designava te per direttore di questo  
seminario vescovile. E tu sottoponi

volentieri le spalle al nuovo incarico  
e davanti in nomine Domini  
Le intelligenze fatte con Mons. Vescovo  
se non le sai ancora, te le porta  
il nostro caro D. Caldagno. Farai quan-  
to puoi per mantenerle dal conto tuo  
e anche vedrai che hanno osservate  
da parte altrui.  
Quanto ai Confratelli che si trova-  
no costà, credo ti tratteranno tutti  
come un caro Confratello, specie D.  
Calzagno che ti conosce e ti ama  
da lunga data. Come saprai, egli era  
già Direttore dell'Equatore ed essendo  
venuto costà l'anno scorso a fondare  
la nuova casa "Faria modelo", abbiamo  
ammesso alla tua ispezione anche  
S. Salvador. Son persuaso che tu non  
avrà nessuna difficoltà a ricono-  
scere l'autorità tua; anzi gli sarai  
di forte sostegno e consolazione.

Non occorre che qui ricordiamo  
le avventure di Messico: si sa che  
il torto è sempre un po' da una  
parte e un po' dall'altra. Tuttavia  
è conveniente che ti faccia notare  
di considerarti impressionato di vedere  
che tutti quelli che parevano  
dover essere i tuoi più efficaci  
coadiutori: ti vedevano partire dal  
tuo fianco, portando disposizioni e punti  
benevoli verso di te: S. V. perni, S. Castel-  
li, S. Cognani, S. Scarampi; sono altrettante  
prove del mio affetto. Questa con-  
siderazione dovrà farti riflettere sul  
modo di comportarti nel nuovo ufficio,  
perché non potrai acquistare le  
affezioni non solo degli allievi, ma dei  
collaboratori e dei superiori per po-  
ter così fare maggior bene. A tal

fine ti gioverà una condotta sadamente  
pia, un tratto costantemente caritate-  
vole e rispettoso, e poi anche d'instan-  
te relazioni e familiarità con per-  
sone di altro sesso, come pure la trop-  
pia familiarità cogli allievi, che in  
questi paesi caldi si agliono essere più  
attaccatissimi che altrove. Anche  
la temperanza, specie nel bere, è un  
mezzo molto acciuto ad acquistarsi  
lo stima ed il prestigio, di cui abbisogna  
un direttore di Seminario.  
Sia pertanto tua cura santificare  
te stesso e adoprarti per vivere nella  
virtù, pietà, scienza ed istruzione  
e così preparare un altro esemplare  
e dato per tutta la repubblica.  
Ti Signori ti benedica e Maria Aus.  
con S. Paolo intercessore e modello per te  
ti protegga co' tuoi allievi e col  
Tuo Off. in G. M.  
San. Michele Rua